

## ATTIVITA' DI VOLONTARIATO NELLE STRUTTURE HOSPICE

### 1. QUADRO GENERALE E FINALITÀ

Il presente documento delinea il contributo richiesto agli Enti del Terzo Settore (ETS) per l'integrazione di volontari formati all'interno delle equipe multidisciplinari degli Hospice aziendali: **Oblate (Firenze)**, **San Martino (Empoli)** e **San Felice a Ema (Firenze)**. L'obiettivo è garantire un supporto che coniughi l'efficienza logistica dei flussi con l'umanizzazione dei percorsi di fine vita, in coerenza con la Legge 38/2010 e le direttive della Rete Locale di Cure Palliative.

### 2. MACRO-AREE DI ATTIVITÀ E FABBISOGNO SPECIFICO

#### A. Funzioni Relazionali e di Supporto al Malato per i 3 Presidi Hospice

- **Supporto Relazionale** : Presenza empatica e ascolto attivo rivolto alla persona malata per contrastare l'isolamento e il distress esistenziale.
- **Tempo di Sollievo**: Presenza accanto al paziente per consentire brevi momenti di sollievo (riposo o disbrigo pratiche) ai familiari/caregiver.
- **Accompagnamento Interno**: Supporto e accompagnamento nei locali di svago e socializzazione (aree comuni, giardini) su indicazione dell'equipe sanitaria.
- **Supporto nel Fine Vita e Lutto**: Accoglienza e supporto relazionale ai familiari nella fase del decesso e nelle prime fasi di elaborazione del lutto; supporto logistico agli operatori nella gestione delle salme.

#### B. Funzioni di Accoglienza, Logistica e Front-Office Relazionale

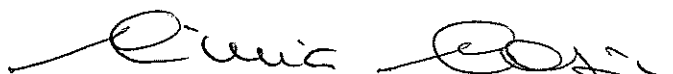
- **Hospice Oblate e Hospice San Martino** : È richiesto un presidio strutturato per la gestione dei primi accessi, l'accoglienza dei servizi di trasporto e logistica (es. ambulanze, onoranze funebri) e il front-office informativo rivolto ai visitatori, garantendo il rispetto della privacy e del silenzio clinico.
- **Hospice San Felice a Ema**: L'attività di accoglienza è richiesta come **integrazione e completamento** dei servizi già attivi, con l'obiettivo di garantire la copertura totale del servizio (7 giorni su 7) per il supporto informativo e logistico all'utenza.

### 3. REQUISITI E MONITORAGGIO

L'ETS dovrà assicurare:

- **Formazione**: Percorsi formativi specifici su comunicazione empatica ed etica del fine vita.
- **Coordinamento**: Nomina di un referente per l'interfaccia costante con i Responsabili di struttura e la Direzione Cure Palliative.
- **Orientamento**: Capacità di indirizzare l'utenza verso i servizi di supporto psico-sociale e riabilitativo interni ed esterni all'Azienda.

8/6/2025



**Dott.ssa Cinzia Casini**  
Direttore UFS Cure palliative e Hospice  
Firenze Empoli  
AUSL Toscana Centro  
055 6939820